

# PROGETTO EDUCATIVO

## anno educativo 2024-2025



## NIDO COMUNALE D'INFANZIA

via dei Salici, Pistoia  
tel. 0573 977303

### Premessa

Il progetto educativo è il documento che, con riferimento ad ogni anno educativo, attua il progetto pedagogico. Viene aggiornato annualmente (Art. 5 del Regolamento Regionale 41/r/2013 e ss.mm.ii. comma 3).

All'interno del nostro Servizio ogni bambino viene accolto nella sua individualità, insieme alla sua famiglia, rispettando le sue necessità, il suo modo di essere, il suo modo di interagire con gli altri.

Il nido è la prima occasione sociale allargata; il bambino entra a far parte in modo stabile di un gruppo di coetanei con i quali ha l'opportunità di compiere nuove esperienze di gioco.

Forte è la nostra esigenza di coinvolgere le famiglie dei bambini che frequentano il nostro servizio; il coinvolgimento della famiglia ci consente di dare una continuità alle esperienze che il bambino vive quotidianamente.

Diamo valore allo spazio, alla qualità del tempo, alla nostra professionalità, alla partecipazione delle famiglie e al benessere. Uno spazio buono è uno spazio in cui il bambino si riconosce (D. Winnicott).

### **Calendario scolastico 2024/2025**

Delibera Giunta Regionale Toscana 279 del 7/04/2014 e 288 del 27/03/2017.

- Lunedì 2 Settembre Apertura dei Servizi
- Giovedì 5 Settembre Inizio attività con i bambini già frequentanti
- Lunedì 9 Settembre Inizio nuovi inserimenti

### **CHIUSURA DEL SERVIZIO**

- Venerdì 1 Novembre 2024 Tutti i Santi
- Domenica 8 Dicembre 2024 Festa dell'Immacolata
- Lunedì 23 Dicembre 2024 Chiusura per sospensione con le vacanze natalizie
- Da Martedì 24 Dicembre 2024 a  
Lunedì 6 Gennaio 2025 Vacanze di Natale
- Da Giovedì 17 Aprile a  
Martedì 22 Aprile 2025 Vacanze di Pasqua
- Venerdì 25 Aprile 2025 Festa della Liberazione
- Giovedì 1 Maggio 2025 Festa del Lavoro
- Venerdì 2 Maggio 2025 Chiusura per sospensione con la festa del 1 Maggio
- Lunedì 2 Giugno 2025 Festa della Repubblica
- Lunedì 30 Giugno 2025 Termine attività con i bambini
- Martedì 1 Luglio 2025 Riordino e chiusura dei servizi

### **Fascia oraria giornaliera e giorni settimanali di apertura**

Il Nido Il Grillo è aperto dal Lunedì al Venerdì dalle 7.30 alle 15.30. Sono previsti 3 moduli orari differenziali: 7.30 - 13.30, 7.30 - 14.30 e 7.30 - 15.30.

Esiste la possibilità di un prolungamento orario con 3 differenti moduli orari: 15 - 16.30, 15 - 17.30, 15 - 18 gestito dalla Cooperativa Intrecci.

## **Composizione dei gruppi di bambini e personale impiegato**

Nell'anno educativo 2024/2025 il Nido Il Grillo accoglie 53 bambini in età compresa fra i 3 e i 36 mesi suddivisi in 3 gruppi di età omogenea:

Gruppo Piccoli formato da 14 bambini dai 3 ai 12 mesi con 3 educatori;

Gruppo Medi formato da 14 bambini dai 12 ai 24 mesi con 3 educatori;

Gruppo Grandi formato da 25 bambini dai 24 ai 36 mesi con 4 educatori.

In base a quanto previsto dal Regolamento di attuazione della Legge regionale 32/2002 in materia di Servizi Educativi per la prima infanzia, approvato con DGR n. 41/R del 30 Luglio 2013 e alle successive modifiche, il rapporto numerico tra educatori e bambini è riferito a non meno dell'80% dei bambini complessivamente iscritti al Nido d'infanzia ed è calcolato per le diverse fasce d'età nel modo seguente:

- non più di 6 bambini per educatore, per i bambini di età inferiore ai dodici mesi;
- non più di 7 bambini per educatore, per i bambini d'età compresa tra 12 e 23 mesi;
- non più di 10 bambini per educatore, per i bambini d'età compresa tra 24 e 36 mesi.

## **Turni del personale**

Il nostro gruppo di lavoro è composto da 10 educatori e 5 ausiliari, di cui 3 collaboratrici e 2 cuochi.

Il lavoro del personale insegnante si articola su 4 turni: dalle 7.30 alle 13.30; dalle 8 alle 14; dalle 8.30 alle 14.30 e dalle 9.30 alle 15.30.

Il lavoro delle addette ai servizi socio educativi si articola su 3 turni: dalle 7.30 alle 14.42; dalle 8 alle 15.12 e dalle 8.30 alle 15.42 mentre il lavoro dei cuochi si articola su 2 turni: dalle 7.30 alle 14.42 e dalle 8 alle 15.12.

## **Funzioni del personale**

Il *Coordinatore pedagogico* integra l'esercizio di funzioni organizzative e tecnico educative sia relativamente alla gestione dei Servizi, sia relativamente al rapporto con gli educatori. Svolge una funzione di promozione, sostegno, monitoraggio, verifica e valutazione del progetto educativo dei Servizi. Oltre a favorire lo scambio all'interno della rete, tra il territorio e le famiglie utenti, promuove l'innovazione e la progettazione, garantisce l'aggiornamento e la formazione del personale e definisce gli aspetti organizzativi del Servizio in relazione al Progetto Pedagogico, operando in stretta collaborazione con tutto il personale educativo ed ausiliario.

L'*educatore* è responsabile della cura, della sicurezza e dell'educazione dei bambini sostenendone lo sviluppo, cura la relazione con i genitori e li coinvolge nella vita del Servizio. È in grado di instaurare un contesto relazionale adeguato, di proporre un'organizzazione che rispetti l'alternanza tra momenti dedicati alle routine e momenti dedicati al gioco, nel rispetto dei tempi individuali e di gruppo, e di lavorare in collaborazione con l'équipe. All'interno del gruppo, ad alcuni educatori

sono assegnati specifici compiti (referente del servizio, referente Consiglio dei Servizi, referente tirocinio e delegazioni).

L'*addetto ai Servizi Socio Educativi* è responsabile della sicurezza, della gestione della pulizia, del riordino degli ambienti e dei materiali, dello sporzionamento del cibo e collabora con gli educatori nelle diverse situazioni nell'arco del tempo di funzionamento del Servizio; i *cuochi* sono responsabili della gestione della cucina interna.

## **METODOLOGIA, OBIETTIVI SPECIFICI ED ELEMENTI ORGANIZZATIVI**

### **Gli elementi costitutivi della programmazione educativa**

Il Nido d'infanzia integra e sostiene l'azione delle famiglie riconosciute come protagoniste, insieme al bambino, del progetto pedagogico ed educativo del Servizio, al fine di rispondere alle loro esigenze e per affiancarle nei loro compiti educativi.

L'obiettivo del Servizio è quello di promuovere lo sviluppo armonico ed unitario di tutte le potenzialità del bambino avviando la formazione di una personalità libera, autonoma, critica, affettivamente equilibrata, aperta alla collaborazione e alla solidarietà sociale, eliminando i dislivelli dovuti a differenze di stimolazione ambientale e culturale.

Il Nido è lo strumento che permette al bambino di integrare e sviluppare tutti quegli aspetti di socializzazione e formazione che il solo contatto con la famiglia renderebbe parziali.

Il Nido d'infanzia comunale Il Grillo, quale luogo educativo, pedagogico e socializzante, nel perseguimento delle proprie finalità, si propone i seguenti compiti:

- assicurare un ambiente che stimoli processi evolutivi e conoscitivi, operando in rapporto costante con la famiglia;
- programmare attività educative tenendo conto dei bisogni del bambino, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e capacità creativa di progettare la propria esperienza e di costruire la propria conoscenza, assicurando interventi adeguati sul piano delle stimolazioni sensoriali, motorie, affettive, intellettive e sul piano igienico- sanitario;
- fornire occasioni adeguate alle potenzialità d'apprendimento, d'esplorazione nonché confronto di esperienze, di conoscenza, d'affettività e solidarietà relazionale del bambino, valorizzandone l'identità personale;
- concorrere a garantire continuità di comportamenti educativi tra ambiente familiare ed Nido d'infanzia mediante scambi di conoscenze tra famiglia ed operatori.

## **Organizzazione dell'ambiente**

L'organizzazione funzionale dell'ambiente, all'interno del progetto educativo del Nido, ha un ruolo molto importante ed è il risultato di profonde riflessioni e continui confronti con altre realtà.

L'ambiente stimola e provoca il bambino, ma al contempo lo rassicura attraverso la continuità; in questo senso si può parlare di un "educatore indiretto" non invasivo, ma ampiamente stimolante, dove le risorse disponibili sono progettate e organizzate per consentire al bambino di conoscere ciò che lo circonda, sviluppando la capacità di orientarsi fra i diversi ambienti e tra le diverse opportunità.

Ogni spazio al Nido ha una funzione specifica, in base all'uso che se ne fa, che è immediatamente visibile a chi entra nella struttura, accolto dall'immagine di un contesto pensato e dalle tracce delle esperienze dei bambini e degli adulti che lo condividono. In questo contesto i materiali, sia per il gioco che per l'attività degli adulti hanno una precisa collocazione in base alla propria funzione al fine di ottimizzare le risorse disponibili.

Il nostro Nido è disposto su un unico piano. Entrando vi è un ingresso comune fruito da bambini e genitori pensato per accoglierli e accompagnarli nelle sezioni di riferimento. In questo spazio i bambini trovano degli armadietti dove poter riporre vestiario e oggetti personali, un divano dove adulti e bambini possono rilassarsi nei momenti di passaggio e durante il periodo di ambientamento. In questo spazio sono stati allestiti angoli di gioco: pista a muro per le macchinine, tavolo pista del treno e pianoforte, utilizzati dai bambini nei vari momenti della giornata.

Questo è anche lo spazio destinato a parte della documentazione che descrive l'organizzazione del Servizio e le linee pedagogiche a cui esso si ispira.

Il Nido è caratterizzato da tre ambienti suddivisi per fasce di età: piccoli, medi e grandi.

Gli ambienti sono pensati come luoghi accoglienti, contesti di crescita a misura di bambino, spazi d'incontro e di socializzazione.

Ogni sezione è organizzata in vari angoli gioco con un bagno e una stanza per il riposo.

Gli arredi e i materiali disposti in angoli organizzati, facilitano il riconoscimento dell'uso e della funzione di ogni spazio. I materiali che abbiamo scelto di mettere a disposizione dei bambini sono perlopiù naturali e di recupero.

In ogni stanza è possibile trovare uno spazio dedicato alla lettura, più raccolto nella sezione dei piccoli e più ampio e organizzato in quella dei grandi.

Le stanze hanno la caratteristica di essere polifunzionali in quanto sono utilizzate dai gruppi di bambini anche durante il pranzo.

Ogni spazio ha accesso diretto al giardino.

Il Nido dispone di un ampio giardino attrezzato con giochi e oggetti previsti per le attività di *Outdoor*. Lo spazio esterno presenta zone ombreggiate grazie alla presenza di due magnolie secolari ed è concepito come parte integrante dell'ambiente e offre ampie possibilità e occasioni, percettive e ludiche, al bambino.

Vi è un'attenta organizzazione e articolazione dello spazio che, con l'ausilio di opportuni allestimenti, consente una fruizione consapevole e finalizzata da parte dei bambini. Stare all'aria aperta, insieme ai propri coetanei, *accresce le capacità sociali dei bambini* che messi in un contesto diverso da quello del dentro sono *spinti a stare in relazione con sé stessi e con gli altri* in modo differente.

Ai bambini viene data la possibilità di usufruire dello spazio esterno anche in caso di giornate più umide grazie alla presenza di stivaletti da pioggia, mantelline e ombrelli.

La scelta nei confronti dello spazio esterno è quella di non ingombrarlo con ciò che può non essere essenziale, ma favorirne tutte le possibilità di scoperta che offre arricchendolo con ciò che può renderlo ancora più denso di significato in questa proiezione, quindi terra, sassi, legnetti, ghiaia, foglie, pigne, fiori, conchiglie, insetti, tane e labirinti ricavate da siepi.

La *stanza dei piccoli* è organizzata con un angolo morbido dedicato interamente ai bambini più piccoli; tale spazio è organizzato con un tappeto di gomma piuma rivestito di materiale lavabile e qualche cuscino, il tutto posizionato davanti ad un grande specchio che permette la scoperta della propria immagine e dei compagni. Cercare di catturare l'immagine che lo specchio rimanda, vedersi e riconoscersi, è un gioco che meraviglia e appassiona anche i più piccoli. Sul tappeto vi sono giochi e materiali adatti alla loro fascia di età che vengono sostituiti di pari passo con la crescita dei bambini. Vi si trovano anche una grande poltrona sulla quale i bambini possono addormentarsi e rilassarsi e una tana cu-cù che favorisce prime forme di interazione sia con l'adulto che fra bambini.

Il *giardino dei piccoli* è uno spazio contenuto e raccolto, ma che permette anche le prime esperienze con la natura. Al centro vi è un grande gazebo con panche e tavolini utilizzati durante la bella stagione per il momento del break e per il pranzo.

Ad arredare questo spazio esterno vi è anche un colorato tepee al cui interno vi è un grosso tronco che i bambini usano per sedersi. Inoltre possiamo trovare alcuni ceppi disposti a cerchio, un pancake con sopra alcune rondelle di legno e materiale naturale vario (foglie, fiori, stecchi).

Nella *stanza dei medi* una grande pedana viene utilizzata dai bambini come base per varie attività (costruzioni in legno, assemblaggio di vari materiali di recupero e naturali, animali ecc ...). Vi sono anche una sabbiera, un pannello verticale per attività grafico-pittoriche, una lavagna magnetica e un

accenno del gioco simbolico composto da alcuni bambolotti, da una culla, una poltroncina ed un piccolo tavolino con sopra un servizio da tavola.

Il *giardino dei medi*, leggermente più grande di quello dei piccoli, è allestito con una tenda-capanna costruita dai genitori, varie sedute (ceppi, amache, sedie, sgabelli...), tavoli e materiale naturale. Pancali di legno favoriscono giochi di movimento.

La *stanza dei grandi* è composta da due ambienti. Entrando nel primo vi sono gli armadietti e una fattoria. I tavoli utilizzati per le attività e per il pranzo occupano la parte restante. Uno di questi è alto. Mentre lungo le pareti ci sono mobili che ospitano materiali per la manipolazione, per la pittura, per le attività di manualità fine, giochi da tavolo. Nel secondo ambiente si trova lo spazio per la lettura e il prestalibro e quello del simbolico.

Il *giardino dei grandi* è uno spazio particolarmente ampio, corredato da un patio per sviluppare le attività e allestito con materiale naturale, la sabbiera, l'angolo della semina, uno spazio a muro adibito per la pittura e i tavoli per il pranzo. Nello spazio verde, pancali per il gioco dell'equilibrio, una casetta in legno, un percorso dei ceppi, la buca, la capanna in legno e il labirinto di siepe creano occasioni di gioco per i bambini.

### **Organizzazione della giornata educativa**

La giornata al Nido è un momento importante per il bambino, un luogo dove fare esperienze di vita e di crescita.

Le giornate sono caratterizzate da momenti di cura che scandiscono il tempo al fine di creare eventi ricorrenti e prevedibili, tali da creare un senso di sicurezza, benessere e stabilità: accoglienza, proposta di gioco, pranzo, sonno, momento dell'uscita. Questi costituiranno, con il passare del tempo, una sicurezza fondamentale per il bambino poiché offrono una forte stabilità, data dalla ripetizione e dalla regolarità della scansione dei momenti. Il bambino viene così aiutato a rendersi conto di "cosa avviene dopo" e con il tempo potrà agire sull'ambiente e avventurarsi nei percorsi dell'autonomia e della crescita con la sicurezza di cui ha bisogno.

### **La nostra giornata al nido**

Il primo momento della giornata è rappresentato dall'entrata dei bambini al Nido, che avviene tra le 7.30 e le 9.30.

I bambini vengono accolti dall'educatrice di riferimento e invitati ad unirsi alla situazione di gioco. Alle ore 9.30 hanno inizio i preparativi per il momento del break che consiste in uno spuntino a base di frutta mista. Questo è il primo momento condiviso della giornata in cui il gruppo di bambini si ritrova intorno al tavolo.

Dopo il break, intorno alle 10.10, ogni gruppo si organizza in base alle esigenze dei bambini: nel gruppo dei piccoli questi vengono accompagnati in camera per il riposo di metà mattina, mentre nel gruppo dei medi e dei grandi sono coinvolti in momenti di gioco, sia libero che strutturato.

Terminata la nanna e le varie esperienze di gioco, i bambini vengono accompagnati dall'adulto o invitati a dirigersi in bagno per la cura e l'igiene personale.

Intorno alle 11.45 bambini e adulti si ritrovano intorno al tavolo per il pranzo, una situazione che caratterizza maggiormente la quotidianità. È un momento importante che contribuisce a sviluppare il senso di autonomia, di appartenenza al gruppo, di convivialità e di scoperta. La tavola è un luogo di incontro.

Come il break, anche il pranzo si differenzia in base alla diversa età dei bambini.

Finito il momento del pranzo i bambini, a piccoli gruppi, vanno in bagno per lavarsi le mani e prepararsi al riposino o per la prima uscita.

I bambini che non rimangono a dormire al Nido aspettano nella loro sezione il genitore scegliendo in maniera spontanea e autonoma il materiale con cui giocare, mentre quelli che restano a dormire al Nido, intorno alle 13, vengono accompagnati dall'educatrice nella camera e con l'adulto vicino e una musica di sottofondo si addormentano tranquillamente. Intorno alle 15.00, con lentezza e delicatezza, l'educatrice inizia a svegliare i bambini che si preparano a tornare a casa.

L'orario di uscita dal Servizio per coloro che non rimangono a dormire al Nido avviene tra le 12.45 e le 14.30, mentre per coloro che rimangono a dormire tra le 15.00 e le 15.30.

### **I momenti di routine**

L'**accoglienza** è il momento più delicato della giornata al Nido, per il saluto ai genitori. Le educatrici, rispettando i bisogni di ogni bambino, offrono loro uno spazio confortevole, raccolto e vanno incontro al bambino e al genitore con atteggiamento affettuoso, positivo e rassicurante, proponendo situazioni di gioco interessanti, così da facilitare la separazione.

Il **cambio** è il momento più intimo tra il bambino e l'educatrice la quale offre al piccolo la propria disponibilità affettiva attraverso gesti e parole che comunicano benessere e sicurezza.

Il **pranzo** è caratterizzato da una ritualità di gesti e comportamenti, oltre che di continuità delle abitudini, per offrire al bambino un contesto rassicurante. Quella dell'alimentazione è un'esperienza che riporta al legame affettivo con la mamma e quindi è un momento denso di emozioni. L'educatrice si prende cura di questa esperienza con pazienza e disponibilità, proponendo al bambino la piacevolezza dello stare insieme, in un piccolo gruppo e la curiosità di "assaggiare" cose nuove.

Il **sonno** è un'esperienza molto delicata per il bambino. Lasciare “il certo per l'incerto” non è facile, soprattutto in un ambiente diverso dalla propria casa. La vicinanza dell'educatrice rassicura il bambino e lo facilita a lasciarsi andare.

L'**uscita** è un altro momento delicato. In quest'ultima parte della giornata al nido occorre creare un'atmosfera tranquilla e rilassata, proponendo occasioni di gioco e di dialogo con l'educatrice. Questo momento offre ai genitori ed alle educatrici la possibilità di scambiarsi informazioni e domande sull'andamento della giornata pur nel rispetto del bambino che in questo momento di ricongiungimento ha bisogno di sentire che il genitore si trova lì per lui.

### **Ambientamento dei bambini e accoglienza delle loro famiglie**

Quando si parla di ambientamento si intendono i primi giorni che il bambino e il genitore trascorrono nel Nido; questo momento consente a bambini-genitori-educatrici di strutturare un contesto cognitivo ed emotivo di appartenenza.

I primi giorni sono difficili non solo per i bambini ma anche per il genitore che, come il figlio, entra in un ambiente nuovo, con persone sconosciute e necessita di acquistare fiducia. Infatti l'ambientamento al Nido è un delicato momento di transizione sia per il bambino che per la sua famiglia, la quale diviene struttura da inserire. Durante questo periodo il bambino, accompagnato da uno dei genitori, impara a conoscere un ambiente nuovo, diverso da quello familiare. All'ambientamento sono dedicate particolari attenzioni, in quanto la novità degli spazi, dei giochi, dei ritmi della giornata e dei contesti di relazione, prevedono un tempo di adattamento, che in modo graduale il bambino deve costruire nell'ambiente Nido.

Per evitare disagi sia ai bambini sia ai genitori nell'accostarsi ad una esperienza del tutto nuova, gli inserimenti vengono scaglionati.

Nido e famiglia sono due sistemi, ciascuno con le proprie regole, che devono imparare a conoscersi, scambiarsi informazioni e collaborare per dare risposte adeguate alle esigenze evolutive dei bambini. Il tempo e la cura dedicati all'ambientamento contribuiscono a rendere più serena la permanenza del bambino al Nido.

L'obiettivo dell'ambientamento è quello di favorire la costruzione di un rapporto significativo tra il bambino e l'educatrice che si prenderà cura di lui e che lo accompagnerà nel nuovo contesto, favorendo l'esplorazione e la crescita, condividendo i suoi traguardi e consolandolo nei momenti difficili.

Prima dell'ambientamento, le educatrici affronteranno il colloquio con la famiglia. Durante il colloquio le educatrici instaurano un dialogo che serve loro a conoscere il bambino e le abitudini

familiari, argomentando e trasponendo tali aspetti nell'ambiente Nido, dando così esempio concreto al genitore di come l'esperienza vissuta a casa troverà continuità al Nido.

### **Strategie inclusive del Nido**

Con riferimento ai bambini con disabilità, il Nido Il Grillo collabora, in rete con il Comune, con i terapisti di riferimento (neuropsichiatra, logopedista, psicomotricista...) e la famiglia, attraverso colloqui, osservazioni, scambi e confronti sulle strategie da adottare in continuità. Viene realizzato un progetto individuale per rispondere ai bisogni specifici del bambino.

Il personale educativo, dal punto di vista professionale, è in continuo aggiornamento e formazione.

### **Forme di continuità nido-infanzia**

La scelta della Scuola dell'infanzia da parte delle famiglie dei bambini frequentanti il Nido Il Grillo è dislocata sull'intero territorio comunale e non solo. Non avere un istituto predominante di riferimento può rendere difficoltoso realizzare un progetto di continuità con la Scuola dell'infanzia. Ciò nonostante, le educatrici ogni anno si rendono disponibili ad effettuare colloqui con le insegnanti di Scuola dell'infanzia.

### **Partecipazione delle famiglie**

È richiesta una partecipazione attiva delle famiglie all'interno della vita del Nido; questa è un'occasione per farle sentire parte integrante di una storia e di una comunità. Attraverso vari momenti di incontro tra adulti, è possibile condividere le esperienze e creare un continuo scambio tra ciò che accade a casa e ciò che accade al Nido, ma anche di entrare maggiormente in relazione con loro.

All'interno del nostro Servizio vengono organizzati diversi incontri che possono riguardare contesti formali, tra cui Open Day, assemblee generali, colloqui individuali, consiglio dei Servizi e contesti più informali, quali laboratori, feste o uscite.

La prima occasione di incontro tra il Nido e le famiglie è una giornata dedicata alla visita del Nido, definita Open Day. È una giornata nella quale il personale del nido accompagna le nuove famiglie nella visita degli spazi e risponde alle loro curiosità e domande.

Il secondo incontro con le nuove famiglie avviene prima della chiusura estiva del Nido attraverso un'assemblea dei nuovi iscritti: un'occasione che ha la finalità di incontrare i genitori e fornire loro informazioni sulla vita, l'organizzazione e gli spazi del Nido. In questa sede viene concordato il calendario degli inserimenti e fissata la data del primo colloquio individuale.

Il colloquio individuale, solitamente, viene effettuato qualche giorno prima dell'ambientamento di ogni bambino. In questa occasione, vi è una prima relazione individuale tra le educatrici e la famiglia in cui quest'ultima, tramite il proprio racconto, permette di conoscere il bambino.

I colloqui individuali possono essere ripetuti durante l'anno educativo qualora ci fossero delle esigenze da parte delle educatrici o dei genitori stessi.

Durante il corso dell'anno educativo si terranno due assemblee generali con i genitori, una al termine degli ambientamenti per descrivere l'andamento dei gruppi e proporre le iniziative dell'anno, l'altra a primavera per condividere la storia dell'evoluzione dei gruppi.

Altri incontri formali sono costituiti dalle assemblee del Consiglio dei Servizi, organismo di gestione sociale, presente in ciascun Servizio Educativo, formato dai rappresentanti dei genitori e delle insegnanti, attraverso il quale si organizza la partecipazione delle famiglie al progetto di educazione dei bambini. A tal proposito, la Carta dei Servizi del Comune di Pistoia individua i ruoli e i compiti, favorendo la condivisione dei programmi educativi e coinvolgendo le famiglie in tutti gli aspetti legati al funzionamento del Nido, con l'obiettivo di diffondere una cultura dell'infanzia condivisa.

A differenza degli incontri formali, gli incontri non formali hanno l'obiettivo di favorire l'aggregazione delle famiglie e far sì che si sentano valorizzate e coinvolte all'interno del Nido.

In questo anno educativo sono previste alcune occasioni di incontro riguardanti tutto il Servizio, quali gli incontri con esperti (pediatra, pedagoga, psicologa), la festa di Primavera organizzata presso il Circolo Bugiani, la bicicletтата con partenza dal Nido e arrivo presso uno dei tanti spazi verdi della città e la festa di fine anno nel giardino del Nido.

Inoltre, ciascuna sezione ha previsto l'organizzazione e la partecipazione ad altre iniziative rivolte alle famiglie: una merenda o un'uscita di Natale, le attività laboratoriali per realizzare oggetti utili al nido; gli eventi proposti dal Comune per la città, tra cui tutte le iniziative che fanno parte del programma Infanzia e Città.

### **Forme e modi di documentazione, verifica e valutazione progetto educativo annuale**

La documentazione rende visibile le esperienze, le scoperte fatte dai bambini al nido. Per essere realizzata ha bisogno di osservazione e ascolto che può avvenire grazie ad annotazioni con carta e matita, ma ciò non cattura l'esperienza nella sua totalità; quindi, si è reso necessario introdurre la fotografia per avere un quadro più completo sull'esperienza dei bambini.

Nella documentazione a parete così come nei diari personali, vengono riportati parole e pensieri dei bambini che incorniciano i momenti catturati con la macchina fotografica. Queste annotazioni, insieme ai disegni dei bambini, vengono inserite anche in cartelle personali dove vengono raccolti tutti i loro prodotti.

La documentazione ha l'obiettivo di stabilire una comunicazione fra l'insegnante, i genitori e i bambini e può essere collettiva o individuale, tramite diari personali che permettono di costruire per ogni singolo bambino il racconto della sua esperienza al nido, mostrando la crescita, segnata da giochi, scoperte ed esplorazioni.

La documentazione del gruppo avviene tramite:

- un quaderno giornaliero dove ogni giorno vengono annotati, con brevi appunti, gli eventi più significativi del bambino;
- un racconto a cadenza mensile in cui vengono riportate le esperienze del gruppo.

Vi è inoltre, nell'ingresso, una documentazione comune che testimonia la storia del Servizio, creando una memoria condivisa.

### **Attività non frontali del personale educativo e ausiliario**

Il tempo di lavoro del personale docente si conferma in un orario articolato su 30 ore settimanali di rapporto frontale con i bambini distribuito su 5 giorni, dal Lunedì al Venerdì, e di un monte ore di 150 ore annuali da destinare, per questo anno scolastico, nel seguente modo:

- 40 ore di iniziative di formazione
- 18 ore di comitati di gestione, referenti di scuola, delegazioni e continuità
- 30 ore di collettivi generali e di sezione
- 18 ore di colloqui individuali con i genitori
- 20 ore di documentazione
- 18 ore di attività pomeridiane con bambini e genitori
- 6 ore di assemblee sindacali

Una volta al mese è previsto un collettivo generale di tutto il personale in servizio al Nido per scambio di informazioni relativo alle riunioni dei referenti, al consiglio dei servizi e alla formazione. Il collettivo generale è utile anche per definire il calendario delle attività rivolte alle famiglie, nonché per avere un confronto in relazione a particolari situazioni.

Con tempistiche più dilatate, circa una volta ogni due mesi, è previsto il collettivo di sezione per l'organizzazione e la verifica del lavoro e la documentazione.

Tutto il personale, distribuendo la loro presenza, ogni anno è impegnato in corsi di formazione. Per l'anno educativo in corso, la formazione prevista per il personale educativo è:

- . Percorso di supervisione e consulenza nell'organizzazione di contesti in natura a cura di Laura Malavasi.
- . Percorsi di formazione congiunta per educatori di Nido e docenti della Scuola dell'infanzia: "Pensiero riflessivo e pratiche educative: condivisione e confronto nei collettivi" a cura di Moira Sannipoli – totale ore 15.
- . "Lo spazio vivo" a cura di Patrizia Menichelli –totale ore 5.

- . “La compilazione del PEI punto per punto” a cura di Barbara Davanzati – totale ore 8.
- . Workshop di teatro danza per insegnanti ed educatori a cura di Cristiana Morganti – totale ore 6.
- . “Tavolo per la continuità 0-6 e oltre” – a cura di Claudia Lichene – totale ore 15.
- . La somministrazione del farmaco in orario scolastico: “I bambini con bisogni sanitari particolari” a cura del Dott. Piero Paolini – totale ore 2,30.
- . Percorsi di formazione e riflessione per genitori, educatori di Nido e docenti della Scuola dell’infanzia: “Educazione ai media e benessere digitale” a cura di Romina Nesti e Matteo Maria Giordano – totale ore 6.
- . “Ricerca azione sul progetto di: Leggere Forte!” a cura della Dott.ssa Clara Silva – totale ore 6.

Il personale ausiliario è invece impegnato nella seguente formazione:

- . “Il ruolo educativo del personale ausiliario nella relazione con le altre professionalità all’interno dei Servizi Educativi” a cura di Sara Radici – totale ore 6

### **Integrazione nel sistema locale dei Servizi Educativi, scolastici e sociali**

Il Nido Il Grillo fa parte della rete dei Servizi Educativi del Comune di Pistoia, un sistema integrato che garantisce l’opportunità di avere momenti di formazione comune e condivisi sia con i Servizi privati e parificati sia con gli Istituti Comprensivi del territorio e dei Comuni limitrofi.

Tutte le risorse della città nel tempo sono entrate in dialogo con i Nidi e le Scuole dell’infanzia, diffondendo la cultura del diritto all’educazione fin dai primi anni. Le esperienze che vengono proposte ai bambini e alle loro famiglie si allargano al territorio creando una rete con luoghi come biblioteca, musei, aree bambini, parchi pubblici...

Questo senso di appartenenza valorizza il legame tra educazione e comunità, tra Servizi e territorio, all’interno di una cornice professionale arricchente.